

Carta di Milano

**Le idee di Expo verso la Carta di Milano,
Report tavolo tematico 2**

Fino all'ultima goccia d'acqua

Contributo n° 29

LE IDEE DI EXPO 2015 – VERSO LA CARTA DI MILANO

Milano, 7 febbraio 2015

TAVOLO N° 02

Tavolo di Lavoro: *Fino all'ultima goccia d'acqua*

Coordinatore: Prof. Davide Rampello

Rapporteur: Dott.ssa Michela Longari

Partecipanti al Tavolo:

1. Prof. Alessandro Balducci
2. Prof. Luca Bonomo
3. Corritore
4. Prof. Claudio Gandolfi
5. Prof. Silvestro Greco
6. Fra' Paolo Martinelli
7. Dott.ssa Miletto
8. Minelli
9. Prof. Antonio Navarra
10. Prof.ssa Chiara Tonelli
11. Prof. Daniele Vigo
- 12.
- 13.
- 14.

SESSIONE MATTUTINA

Nel corso della mattinata i presenti al tavolo hanno a turno condiviso le proprie conoscenze e riflessioni sull'acqua riferendosi in particolare al proprio ambito di ricerca e di lavoro. Dalla protezione dell'acqua, al legame della stessa con il comparto finanziario, con quello energetico, con gli aspetti sociali e demografici; gli utilizzi della risorsa in campo agricolo e dell'allevamento; il suo riciclo; il ciclo dell'acqua e lo stato dei mari.

Fin dalla prima discussione si è cercato di individuare dei concetti e delle parole chiave che sono qui di seguito riportate.

Elenco delle parole chiave/concetti raccolti e loro descrizione sintetica:

1. **COORDINAMENTO** - l'acqua è da considerare come dimensione trasversale che riguarda diversi settori produttivi ma anche sociali. Coordinamento utile per evitare conflitti tra a) vari usi; b) Paesi.
2. **CONOSCENZA** - Se non si conosce la risorsa non la si può gestire
3. **MIGRAZIONI** - stress idrico nel Paese che ospiterà i migranti
4. **DONNA** - Funzione importantissima non riconosciuta
5. **INVESTIMENTI PRIVATI** - È necessario investire sulle infrastrutture e sulla loro innovazione

ma il pubblico non ha sufficienti risorse. Affidamento della raccolta dei risparmi a strumenti finanziari.

6. **SICUREZZA** dell'acqua – assicurare approvvigionamento idrico.
7. **COSTO** dell'acqua - Manca una politica che disincentiva lo spreco dell'acqua per usi domestici.
8. **RICICLO** – sia domestico sia industriale delle acque. Tuttavia importante guardare al trade off tra costi di riciclo e disponibilità di acqua (valutazione caso per caso).
9. **ENERGIA** – l'acqua è di gran lunga la fonte di energia rinnovabile più abbondante in natura nonché il principale vettore consentendo di accumulare energia in modo comodo e efficiente.
10. **PICCOLI IMPIANTI** idroelettrici - Soluzione al consumo di acqua per produzione energetica che allo stesso tempo consentirebbero di portare energia anche dove non esistono grandi impianti.
11. **ALIMENTO** - Acqua è alla base di tutta la catena alimentare.
12. **ELEMENTO COSTITUTIVO** – l'acqua è vita, morte purificazione e rigenerazione.
13. **SAGGEZZA** – adottare migliorie nella gestione della risorsa perchè si riducano sprechi e si migliori la redditività di ogni singolo utilizzo.
14. **LOCALIZZAZIONE** – Interventi specifici e diversificati a seconda delle condizioni di vita della popolazione e le peculiarità del territorio.
15. **SELEZIONE** capi da allevamento – Prediligere razze di animali con un fabbisogno giornaliero di acqua più basso e che meglio si adattano al territorio in cui sono impiantate.
16. **MARE: overfishing e contaminazione acque** – Multinazionali non si curano sufficientemente degli aspetti di salvaguardia della flora e della fauna marini.

Descrizione delle case history segnalate:

1. Riciclo dell'acqua: cartiera (riciclo interno)
2. Riciclo dell'acqua: produzione caviale (BS)
3. Allevamento Hollstein nel bresciano: razze bovine a basso consumo di acqua e che danno un latte più concentrato adatto alla produzione casearia, abbattendo la voracità energetica e la voracità idrica.
4. Recupero acqua piovana. Germania: serbatoi di accumulo nelle case come soluzione per favorire il deflusso o la raccolta delle acque e ridurre contemporaneamente il rischio di alluvioni

SESSIONE POMERIDIANA

Nella sessione pomeridiana si è cercato di intrecciare i vari concetti espressi distintamente durante la mattinata in modo da ragionare sui nessi e sulle relazioni esistenti tra i vari ambiti e settori. Si è arrivati alle seguenti conclusioni:

- Sinergia tra le risorse idriche e il territorio; per cui è impossibile trovare una soluzione che vada bene per tutto e esportare ovunque uno stesso modello di gestione dell'acqua. Bisogna diversamente intervenire nel rispetto delle tradizioni e della cultura degli abitanti nonché delle peculiarità e reali bisogni di quel territorio.
- Interventi distinti secondo due dimensioni: globale e locale. Nella prima dimensione rientrano: regole, responsabilità, etica, accordi internazionali e sensibilità diffusa. Per dimensione locale si intende, invece, specificità territoriale, tutela territorio, uomini e economia su cui si regge.
- Mancanza di risorse pubbliche che rende auspicabile l'intervento di privati e l'introduzione di nuovi strumenti di finanziamento per la manutenzione e l'innovazione di strutture idriche. Una possibilità: BOT dell'acqua (risparmi finalizzati) con garanzia pubblica (Stato in quanto garante si farebbe anche vigilante e controllore).
- Raccolta di dati necessaria per soddisfare il bisogno di informazione, a cui devono seguire programmi di formazione: il tutto quale preconditione per migliorare la gestione delle risorse idriche (usi alternativi intelligenti e coordinamento tra i vari settori).
- Accesso all'energia e all'acqua sono strettamente collegate: con le nuove tecnologie è possibile portare energia elettrica anche nei Pvs e contemporaneamente l'accesso all'energia è presupposto per l'accesso all'acqua.
- Rapporto tra acqua e mercato: acqua come merce; scambio di beni può essere visto come uno scambio di acqua. Commercio: scambio di prodotti agricoli = scambio di acqua. Da cui alcuni Paesi traggono beneficio mentre altri perdono.

Elenco degli impegni-raccomandazioni emersi nella discussione (laddove possibile divisi per i cluster di riferimento della Carta – 1.cittadini, 2. associazioni, 3.imprese, 4.istituzioni)

Impegni e raccomandazioni
per associazioni e istituzioni:

- Promuovere campagne di sensibilizzazione sull'IMPORTANZA DELL'ACQUA, poco riconosciuta soprattutto laddove abbondante.
- Interventi pianificati che rispettino il seguente percorso: INFORMAZIONE → STRATEGIA → TATTICA.
- armonizzare la governance del territorio e le sue risorse (in particolare quelle idriche) e delle comunità.
- privilegiare interventi di prevenzione sulla base della certezza dei cambiamenti in atto piuttosto che spendere energie e risorse cercando di prevedere i potenziali scenari futuri.

Per le imprese:

- Vietare speculazioni finanziarie sul cibo.
- Incentivare il riciclo delle acque, in particolare nel corso del processo produttivo.
- Alle multinazionali del settore della pesca si chiede un maggiore rispetto dell'ecosistema marino.
- Agli allevatori si chiede un'accurata selezione delle razze in modo da prediligere animali con una voracità idrica limitata; privilegiare inoltre l'allevamento allo stato brado piuttosto che quello intensivo.

Per i cittadini:

- Scoraggiare il consumo di beni ad alto contenuto di acqua.
- Coscienza dell'importanza dell'acqua e conseguente utilizzo saggio di questa risorsa
More wisdom per drop. L'uso saggio della risorsa si manifesta anche attraverso soluzioni empatiche ai problemi.

Indicazione di eventi, iniziative, progetti, documenti segnalati durante i lavori del tavolo

SINTESI COMPLESSIVA dei lavori della giornata - max.2000 caratteri spazi inclusi

Durante i lavori, ciascuno dei presenti al tavolo ha apportato il proprio sapere relativamente all'acqua contribuendo all'elaborazione di concetti, all'individuazione di parole chiave e alla formulazione di raccomandazioni. Le conclusioni a cui si è giunti sono state ampiamente condivise da tutti i partecipanti. L'intrecciarsi dei saperi rispettivi ha messo in evidenza la connessione tra i diversi settori in cui è presente l'acqua, che sia come elemento costituente, come mezzo, come fine o come risorsa, portando a prediligere soluzioni trasversali che apportino benefici su più fronti, piuttosto che iniziative asettiche.

È parso, inoltre, evidente che le peculiarità di ciascuna area del pianeta non consentono l'elaborazione di soluzioni generalizzate e ovunque valide, ma di interventi che vanno di volta in volta adattati alla situazione idrologica e morfologica del territorio nonché alle tradizioni e agli usi delle popolazioni residenti.

Allo stesso tempo, non è possibile chiedere ai cittadini gli stessi sforzi per salvaguardare le risorse idriche: a fronte di Paesi che consumano ingenti quantità di acqua, ve ne sono altri in cui la scarsità di tale risorsa induce a consumi giornalieri pro capite bassissimi, spesso insufficienti a soddisfare gli stessi bisogni fisiologici della persona.

Si ritiene che sotto il concetto di utilizzo saggio dell'acqua si possano far ricomprendere la maggior parte dei suggerimenti scaturiti al tavolo: la saggezza che deve indirizzare l'azione e le scelte di enti pubblici, imprese, allevatori, associazioni e privati cittadini relativamente al consumo e al bisogno di approvvigionamento idrico.